

EDITORIALE

Siamo in ritardo?

Purtroppo non è dipeso dalla nostra volontà, ma recuperiamo subito, anche grazie alla vostra partecipazione .

Quali novità?

Una redazione in parte modificata, considerando che alcuni collaboratori sono ormai studenti universitari.

Quante innovazioni?

Né poche, né molte...

Sicuramente tutti abbiamo dimostrato grande serietà impedendo l'esperienza dell'interruzione del regolare svolgimento delle lezioni (occupazione, è chiaro?).

E come non sottolineare che alcuni, soprattutto i rappresentanti di Istituto si sono adoperati nell'organizzare le attività da svolgere durante la "Settimana dello studente" con incontri su tematiche specifiche e con personalità che si sono rese disponibili proprio per noi. E allora? Andiamo avanti con fermezza e coraggio!

La redazione



A pag.2 il servizio sull'Open Day dell' Alberti!



A pag.3 si parla del femminicidio



A pag.7 M. L. King



OPEN DAY: doppio incontro

Anche quest'anno le porte dell'Alberti sono state aperte per accogliere i ragazzi e i genitori interessati all'iscrizione per l'anno scolastico 2016/2017. Sabato 12 dicembre 2015 e domenica 24 gennaio 2016 circa quaranta studenti del Liceo, guidati dai quattro rappresentanti di Istituto, hanno mostrato come si svolge una normale giornata di scuola al Liceo Alberti e tutte le attività, anche extracurricolari, che questa scuola offre. Gli studenti hanno accompagnato i gruppi di genitori e dei futuri iscritti mostrando esperimenti in laboratorio, l'utilizzo



degli impianti digitali e le aule multimediali della nostra scuola.

Aiutati anche da alcuni docenti, che hanno invece risposto alle richieste dei genitori circa la didattica della futura avventura liceale dei propri figli, gli alunni hanno svolto un fantastico lavoro che dimostra come la collaborazione tra alunni e docenti, che quest'anno è particolarmente solida, sia fondamentale per la scuola e possa portare a grandi risultati.

Angelo Manna

Concorsi a premio, benvenuti!

Spesso vengono rivolti alle scolaresche inviti a partecipare a concorsi di varia natura, ma non sempre i ragazzi prestano attenzione, forse per pigrizia o talvolta per poca autostima.

Per fortuna non tutti la pensano allo stesso modo, anzi tra coloro che hanno partecipato al concorso nazionale indetto dall'AMMI relativo al problema dell'immigrazione la nostra compagna Manuela Pugliese, di V F si è classificata terza, e sottolinea terza.

E' stata invitata a Roma a ritirare il premio in denaro, ma soprattutto a ricevere i complimenti della giuria

che si è mostrata particolarmente colpita dallo svolgimento del tema. Questo dovrebbe incoraggiarci a mettere in discussione le nostre capacità e le abilità acquisite in questi anni di studio per verificarne la validità.

Attualmente un altro concorso è in atto, quello della Giornata Nazionale del Teatro e ci risulta che vi abbia partecipato l'alunno Carbonini di III B con un breve testo teatrale di sua composizione. In bocca al lupo, Giuseppe!



STOP AL FEMMINICIDIO

“Lunedì 1/2/2016; Pozzuoli. L’ennesima notizia di violenza sulla donna, che ancora una volta riempie le pagine dei giornali e dei tele-giornali, che offende le dignità delle donne e rende l’uomo simile ad una bestia. Ma la notizia è ancora più grave se riguarda una giovane donna incinta che è stata bruciata dal suo compagno colpevole così di un duplice tentato omicidio. La giovane donna è in gravi condizioni ma il miracolo è compiuto: ha dato alla luce una bambina nata in condizioni difficili e ora sotto osservazione dei medici.

La vita ha vinto sulla morte.

Una feroce aggressione avvenuta davanti a testimoni per gelosia, uno dei tanti casi che si aggiunge al lungo elenco che quotidianamente dipinge di nero le pagine di cronaca.

Centoventotto sono le donne assassinate nel 2015 secondo i dati dei centri anti violenza che ogni anno, in occasione del 25 Novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne, e dell’8 Marzo, giornata internazionale della donna, organizzano seminari, convegni ed eventi per la sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne.

Si parla tanto di parità dei diritti, di pari opportunità, di parità di genere, ma le condizioni di vita di molte donne sono ancora difficili e i “femminicidi” aumentano sempre di più. Il femminicidio è l’aggravante del reato di omicidio già previsto da codice penale italiano. Nell’ottobre 2013 con 143 “SI” è stato approvato il nuovo decreto contro la violenza sulle donne i cui obiettivi sono:

- Prevenire la violenza di genere
- Proteggere le vittime
- -Punire severamente i colpevoli

In sintesi le norme più importanti contenute nel decreto di legge sono:

- Pene più severe ovvero l’aumento di un terzo della pena se alla vicenda assiste un minore o se la vittima è una donna in gravidanza o se la violenza è commessa dal coniuge anche se separato e dal compagno anche se non convivente

- Arresto obbligatorio in caso di flagranza per reato di maltrattamento o stalking

- Allontanamento del coniuge violento

Per chi è vittima di stalking o maltrattamenti e non ha mezzi economici potrà accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato

L’Italia non è l’unico paese che ha introdotto il reato di stalking nel codice penale, infatti paesi come Spagna, Francia, Austria, Germania, Gran Bretagna, Canada, Stati Uniti, Cina, Giappone, Australia e India hanno anch’essi introdotto nel loro ordinamento leggi contro la violenza sulle donne. Tutto questo ci rassicura perché ci fa capire che è stato fatto un piccolo passo verso un mondo dove la diversità di genere non è una motivazione per discriminare il sesso opposto

Ma fino a quando avremo bisogno di leggi per punire la violenza sulle donne si-



gnifica che siamo ancora lontano dal realizzare un mondo libero, basato sul rispetto reciproco, sul rispetto della vita umana.

Sara De Felice III F

Il Rap: che significato ha?

Il rap nasce come parte di un movimento culturale più grande chiamato "hip hop" nato negli Stati Uniti d'America verso la fine degli anni sessanta e diventato parte di spicco della cultura contemporanea. Il rap consiste essenzialmente nel "parlare" seguendo un certo ritmo in una sequenza di versi molto ritmati, incentrati su tecniche come rime bacciate, assonanze, consonanze ed allitterazioni.

Chi scandisce tali versi, cioè il rapper, lo fa su una successione di note chiamata beat'.

La figura ritmica di questo genere musicale è rigorosamente quella del 4/4, in quanto tale scomposizione consente un ascolto lineare, ma soprattutto un approccio semplice ed immediato da parte del rapper in fase di scrittura o improvvisazione (tecnica del freestyle).

Le tematiche dei testi variano a seconda dei numerosi sottogeneri, che assieme alla radice loro hanno avuto un forte impatto sociale sui comportamenti dei giovani di oggi. L'attitudine a volte egoista, ritratta in testi e video di alcuni artisti di genere, ha spesso avuto conseguenze negative per i fans: i modi di fare di certi artisti non rispecchiano il resto dell'hip hop, e gli effetti dei loro testi sui giovani di questa cultura sono molto dibattuti.

Simili atteggiamenti inducono a comportamenti antisociali, come la persecuzione del proprio pari, l'avversione alla buona educazione, il rifiuto dell'autorità, e a crimini minori come il vandalismo.

Ciò nonostante il rap è da considerarsi un genere musicale a tutti gli effetti e di conseguenza vera e propria poesia in particolare se l'autore della canzone segue la metrica con precisione e se il concetto da esprimere è di forte impatto emotivo.

Ed ecco un breve "assaggio":

TESTO

Io adesso sono povero e pov'ero mi rammarico

Voi attratti dal danaro ma dentro poveri d'animo

Dalla musica classica al jazz

Passando per il blues si arriva a questo rap

Sotto paga non si paga e lo sai bene

Lo sai bene che poi sotto paga mi vendereai un rene

Facciamoci strada tutti insieme protestiamo

Al fine d'essere d'impiccio così poi aumenta il salario

Ascoltate proprio tutti

Naviganti eroi poeti santi angeli e pure putti

Davanti i ministri e i sottosegretari

Subito dopo gli arcivescovi e i generali

Ancora dietro invece il ceto medio basso

Che fa tu tu tu tu senza effetti collaterali

Tutti sulla stessa barca che sta affondando

E mentre gli altri remano voi intonateci il canto

.....

Giuseppe Mussolino IV B



Hai mai sentito parlare di Auschwitz?

GIORNO DELLA MEMORIA.

27 gennaio

“**Per non dimenticare**” abbiamo assistito ad un film dal taglio un po’ diverso da altri relativi alla stessa tematica, ma che ci ha a riflettere a lungo. Nel film “*il labirinto del silenzio*” viene narrata la storia di uomini e donne che si sono impegnati affinché la Germania smettesse di scappare dal suo passato.

La storia, ambientata a Francoforte, ruota attorno al **coraggio** di un giovane avvocato, inizialmente inconsapevole di cosa stava per scoprire e affrontare che, con l’aiuto di amici e alcuni colleghi, cerca di scavare in un recente passato facendo emergere verità e omertà inaspettate.

Spesso crediamo sia meglio dimenticare che ricordare, ma in quel periodo era inaccettabile e ingiusto. Anche se molti volevano rimuovere l’enorme **vergogna** dello sterminio avvenuto nei campi di concentramento e lo nascondevano alla nuova generazione che, quindi, non ne aveva mai sentito parlare, non si poteva concedere agli ex ufficiali, che avevano prestato servizio nei lager contribuendo all’uccisione di milioni di innocenti, un posto di lavoro senza far loro scontare nessuna pena!

Sono ancora **allibita** per tutte le scuse che gli avvocati difensori degli ex ufficiali **SS** trovavano pur di non ammettere l’evidenza, come quando l’avvocato *Lichter* voleva convincere il procuratore *Johann Radmann* che la “*selezione*” fu un atto di umanità inteso a salvare delle vite umane.

La domanda che incide maggiormente nel film è: “*vuoi che ogni singolo giovane debba chiedersi se suo padre fosse un assassino oppure no?*” –posta dal pubblico ministero capo *Friedberg* a *Johann* che in seguito scoprirà il passato del padre da iscritto al partito nazista.

Il film presenta anche una morale riconosciuta nella personalità del giovane pubblico ministero che, anche quando non trova l’appoggio in nessuno dei suoi colleghi e si sente solo tradito e umiliato, riesce a portare avanti il suo progetto di ottenere il grande “processo di Francoforte” grazie al quale la **Germania** è riuscita finalmente a fare i conti con le sue responsabilità dopo la *II Guerra Mondiale*

Sara De Felice III F



PAURA ZIKA

In seguito ai numerosi contagi e all'allarme inviato dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, dovuto alla diffusione del virus **zika**, è inevitabile incominciare a prendere delle precauzioni affinché non si sviluppino una vera e propria epidemia. In questo momento sono stati rilevati 4 milioni di casi: il Paese più colpito è il Brasile (seguito da Colombia, Ecuador, Salvador, Guatemala, Messico, Honduras, Panama e Paraguay).

Le motivazioni sarebbero legate al Mondiale di Calcio 2014 che ha portato nelle città brasiliane persone da ogni angolo del globo e favorito il passaggio del virus.

Zika è un virus RNA (prende il nome di una foresta dell'Uganda dove il virus fu scoperto per caso nel 1947) trasmesso da un certo tipo di zanzara della specie *Aedes*, importata dal Pacifico con effetti devastanti nel sud America, tanto da essere paragonato al virus **ebola**. Ma è arrivata subito la smentita dell'OMS che ha subito chiarito che **zika non** si trasmette da uomo a uomo e non è neanche mortale, ma produce danni spaventosi perché colpisce le donne durante la gravidanza e fa nascere bambini con malformazioni al cranio e limitazioni delle attività cerebrali.

Data l'inesistenza di un vaccino, sono state create delle zanzare geneticamente modificate le quali sono portatrici di un gene in grado di uccidere la prole prima che raggiunga l'età adulta.

A Peracicaba la diffusione di questi insetti ha già portato a un crollo della popolazione di *Aedes Aegypti*, e ora anche gli Stati Uniti sembrano essere interessati a questo nuovo antiparassitario.

L'infezione si manifesta in modo non pericoloso, ma dannoso per le donne in attesa di un figlio; i sintomi sono febbre bassa, indolenzimento, eruzioni cutanee, dolori articolari, mal di testa e congiuntivite.

In Italia, fino ad ora, sono stati registrati 4 casi di infezione da virus zika, il quale ricorda l'emergenza ebola di circa un anno fa, ma che preoccupa molto di meno.

Bisogna ricordare però, che il contagio ha le stesse caratteristiche del fuoco: se si interviene subito, il primo focolaio si spegne velocemente,, altrimenti divampa l'incendio.

Di conseguenza dobbiamo essere molto attenti, ma senza angosciarci troppo.

Gian Marco Amoroso III F

"I HAVE A DREAM"

Il Cineforum è un'attività che ogni anno è promossa dal nostro Liceo e coinvolge tutte le classi dell'Istituto. E' vero che oggi vedere un film non è più una novità, che la TV e le pay TV li trasmettono in ogni momento della giornata, ma i film che vediamo ogni anno grazie al Cineforum sono sempre film di spessore con profondo significato, quelli che noi giovani forse non saremmo portati a scegliere, quindi quest'attività è un'opportunità unica che dobbiamo sicuramente apprezzare.

Tra i film proposti quest'anno abbiamo visto "Selma – La strada per la libertà". E' un film del 2014 che rappresenta una rievocazione delle marce da Selma a Montgomery che dal 1965 segnarono l'inizio della rivolta per i diritti civili negli Stati Uniti. Nel 1964 Martin Luther King per merito del suo movimento pacifico per il riconoscimento dei diritti in favore degli afroamericani, vince il premio Nobel per la pace. Viene ricevuto dal presidente degli Stati Uniti Jhonson a cui chiede di garantire il diritto di voto ai cittadini neri. Questo sarebbe stato un grande segnale poiché ai neri degli Stati del Sud il diritto al voto veniva negato così come molti altri diritti civili. Ma la sua richiesta non viene accettata perché pur essendo legittima, avrebbe creato dissenso tra gli Stati del Nord e quelli del Sud.

King però non si lascia abbattere, continua la sua lotta a Selma, in Alabama, stato governato dal razzista Wallace, dove avvengono una serie di avvenimenti, scontri e sommosse durante le quali alcuni neri vengono uccisi da agenti di polizia. Ma qualcosa cambia, l'America comincia a commuoversi, si scuotono le coscienze degli Americani e alcuni bianchi si uniscono alla lotta.

A questo punto il Presidente, che non vuole essere giudicato negativamente dalla storia, decide di accettare la richiesta di Martin Luther King che vittorioso vede il suo sogno finalmente realizzarsi.

Dopo qualche decennio da quell'importante avvenimento un altro sogno si è avverato. Nel 2008 l'America ha eletto il suo primo presidente di colore, Barack Obama.

King, se oggi fosse ancora in vita, avrebbe vinto per la seconda volta.

Sara De Felice III F



carpe diem

8

In ogni momento in ciascuno di noi avviene una "rivoluzione" legata ai nostri sentimenti e quindi al nostro stato d'animo.

A volte ci svegliamo con una straordinaria voglia di vivere, anche se quella mattina piove, ci sono più di due gradi in meno del giorno precedente e non abbiamo la più pallida idea di cosa ci aspetta.

Altre volte, invece, la sveglia non suona, non abbiamo la forza di alzarci perché la sera prima siamo rimasti a leggere un libro di cui sappiamo già il finale e non riusciamo a trovare una motivazione valida che ci dia la spinta adatta a superare una giornata che si prospetta la più pesante di sempre.

E' proprio in questi giorni che riflettendo a lungo su ciò che è giusto o sbagliato, ripetendoci innumerevoli propositi, perdiamo l'**attimo fuggente**, l'occasione in più per riempire di travolgenti emozioni una giornata mai iniziata.

*Meglio vivere come se non ci fosse un domani,
festeggiare come se esistesse solo un giorno e quel giorno è proprio oggi,
innamorarsi come se si potesse respirare aria diversa, senza cercare ad ogni costo il perché e, in fondo, scoprire che non è la fine del mondo...*

una giornata iniziata male.

Valeria Cuomo III F

Il Leon

Giornalino Scolastico Del Liceo Scientifico
"Leon Battista Alberti"

La redazione:

Angelo Manna, Sara De Felice,

**Valeria Cuomo, Davide Ghirelli, Ida Saggi-
giamo.**



Vuoi collaborare con noi? Vuoi far sentire la tua voce? Manda il tuo articolo all'indirizzo angelomanna34@gmail.com Potrebbe essere pubblicato sul nostro giornale!